

Voce Amica

Anno 2019

16 - 15 giugno

Pentecoste



SANTE MESSE – Domenica e feste ore 8.30, 10.00, 11.15, 18.30, Vespri ore 18.00 – Feriali ore 8.30, 18-30. Vespri ore 18.15

PENTECOSTE



“Mentre il giorno di Pentecoste stava per finire, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un rombo, come di vento che si abbatte gagliardo, e riempì tutta la casa dove si trovavano. Apparvero loro lingue come di fuoco che si dividevano e si posarono su ciascuno di loro; ed essi furono tutti pieni di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue come lo Spirito dava loro il potere d'esprimersi. Si trovavano allora in Gerusalemme Giudei osservanti di ogni nazione che è sotto il cielo. Venuto quel fragore, la folla si radunò e rimase sbigottita perché ciascuno li sentiva parlare la propria lingua”.

LA DISCESA DELLO SPIRITO SANTO

Nella festa di Pentecoste la Chiesa, in un'atmosfera di esultanza e di gratitudine immensa, celebra il dono dello Spirito Santo, che è il dono per eccellenza del Cristo risorto. E' la realtà della Pasqua giunta al suo pieno compimento.

Questa “cascata di luce, di forza, di amore, il vento gagliardo e le lingue di fuoco” hanno trasformato gli Apostoli, rendendoli testimoni audaci del Signore risorto. Da quel giorno la Chiesa ha iniziato il suo cammino e non si è più fermata.

Quando lo Spirito riempie una o più persone, esse cominciano a parlare. A chi? Si parla a Dio in modo nuovo: lo Spirito cambia il cuore, dona un cuore filiale, crea un rapporto di familiarità con Dio. Tutti quelli che ascoltano, pur di lingue e culture diverse, comprendono. Lo Spirito Santo trasforma i rapporti tra le persone. Quando ci si ama, ci si intende, ci si capisce, pur parlando lingue diverse, perché lo Spirito insegna quell'unico linguaggio a tutti comprensibile, che è il linguaggio dell'amore. Dona un modo nuovo di vivere il rapporto con Dio e con gli altri. Dona alla Chiesa e ai cristiani la capacità di trasmettere il Vangelo in “altre lingue”. Lo può fare perché è il “Respiro” di Dio, di Cristo, attraverso di Lui il Padre e Gesù “respirano in me, vivono, amano, in me”. Il Padre e il Figlio si amano da sempre e con un amore perfetto, tale amore ha un nome “Spirito” cioè l'amore del Padre verso il Figlio, e l'amore del Figlio verso il Padre che non cesserà mai.

E' Lui la sorgente nascosta di tutti, il bene che fiorisce ovunque nel mondo, come pure da ogni ricerca e scoperta della verità

E' Lui il grande protagonista che può trasformare un cuore di pietra in un cuore di carne. Può cambiare il deserto in un giardino fiorito, la terra arida in sorgenti d'acqua. Non c'è situazione disperata che Egli non sia in grado di ribaltare.

E' Lui il regista segreto del nostro incontro con Cristo, il tessitore infaticabile di quella specifica trama d'amore che è il cammino cristiano.

E' l' artefice dell'unità della Chiesa.

Lo Spirito mi è stato comunicato nel Battesimo e in modo specifico nella Cresima, che è considerata giustamente la “Pentecoste” attuale del cristiano. Ma lo ricevo pure in ogni altro Sacramento.

Maria ci ottenga di imitarla nella sua relazione con lo Spirito Santo. Essa è la “piena di Spirito Santo” come nessun altro mai. Coi nella quale lo Spirito ha operato la meraviglia più grande ha “fatto” Gesù.

Un prodigio che vuole compiere pure a noi.

Fosca Dall'Ara

BEATA VERGINE MARIA MADRE DELLA CHIESA



La “festa” della beata Vergine Maria Madre della Chiesa è stata introdotta nel Calendario romano da Papa Francesco e viene celebrata il **Lunedì dopo Pentecoste**.

L'ingresso di questa celebrazione nella preghiera liturgica della Chiesa «aiuterà a ricordare che la vita cristiana, per crescere, deve essere ancorata al mistero della Croce, all'oblazione di

Cristo nel convito eucaristico, alla Vergine offerente, Madre del Redentore e dei redenti».

Già nelle Litanie lauretane – per volontà di san Giovanni Paolo II nel 1980 – la Madonna è venerata come Madre della Chiesa. Era stato il beato papa Paolo VI, il 21 novembre 1964, a conclusione della terza Sessione del Concilio Vaticano II, a dichiarare la Vergine «Madre della Chiesa, cioè di tutto il popolo cristiano, tanto dei fedeli quanto dei pastori, che la chiamano Madre amatissima» e a stabilire che «l'intero popolo cristiano rendesse sempre più onore alla Madre di Dio con questo soavissimo nome».

LUSTRI DI MATRIMONIO - DOMENICA 2 GIUGNO



QUATTRO NUOVI SACERDOTI PER LA NOSTRA DIOCESI

Cari amici di Santa Barbara! Dopo i due mesi e mezzo ad Ol Moran, in Kenya, dove ho sperimentato con gioia la bellezza dell'annuncio del Vangelo, mi sto preparando a ricevere il più grande dono della mia vita: l'ordinazione presbiterale. Riceverò il secondo grado del sacramento del ministero ordinato. Sarò prete per sempre. Possiamo dire che sto per coronare con gioia il desiderio grande che ho verificato con l'aiuto della Chiesa in questi anni di seminario. Questo desiderio è semplice: servire Dio e la comunità cristiana.

Vi scrivo per invitarvi alla celebrazione in Basilica di San Marco, **sabato 22 giugno alle ore 10**, e per chiedervi di pregare per me e per i miei tre compagni di ordinazione: don Riccardo, don Gianpiero e don Giovanni.

Venerdì 14 giugno ci sarà una **veglia di preghiera** a Carpenedo, in preparazione alle ordinazioni, alle ore 20.45.

Prima ci sarà modo di vederci: **sabato 15 giugno** sono stato invitato da don Valter e da don Guido a **Santa Barbara** alla messa prefestiva delle 18.30 e successivamente vi racconterò qualcosa del mio viaggio in Africa. In questa occasione avremo la possibilità di condividere qualcosa dell'esperienza della comunità cristiana in Kenya.

Intanto vi chiedo di continuare a pregare per accompagnare noi quattro ordinandi nella settimana di esercizi spirituali che vivremo da lunedì prossimo in poi. A presto!

Don Marco

Sabato 15 giugno don Marco parteciperà con la nostra comunità alla Santa Messa festiva delle 18.30.

A lui abbiamo pensato di regalare come segno di affetto e come invito a pregare per la nostra comunità un piccolo calice.

Dopo la Messa abbiamo previsto un breve incontro conviviale per salutarlo e farci raccontare la sua esperienza a Ol Moran.

AGENDA DELLA SETTIMANA

Domenica 9 - PENTECOSTE

ORE 11.15 - BATTESIMI

Lunedì 10 - B.V. Maria Madre della Chiesa

ORE 15.30 LABORATORIO DI CUCITO E RICAMO

Martedì 11 - S. Barnaba

Mercoledì 12 - S. Onofrio

Giovedì 13 - S. Antonio da Padova

Venerdì 14 - S. Eliseo

ORE 15.30 PULIZIE IN CHIESA

Sabato 15 - S. Vito

ORE 18.30 - SANTA MESSA FESTIVA E

INCONTRO CON DON MARCO ZANE

ORE 17.00 - 18.00 CONFESSIONI

Domenica 16 - SANTISSIMA TRINITÀ



VITA DELLA COMUNITÀ

Domenica 9 giugno

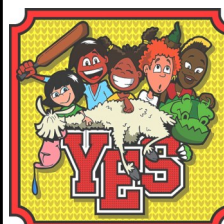
Ore 11.15 - BATTESIMI

Nicolò Cecchini, Sara Tomaello,
Andrea Barreca

*L'adorazione Eucaristica
riprenderà nel mese di Ottobre*



GREST 2019 DAL 10 AL 28 GIUGNO



125 ragazzi. 37 animatori. Un gruppo di adulti che li affianca per condividere l'impegno educativo, per i laboratori, per il pranzo e per la pulizia del patronato. Ci saranno

3 uscite: mercoledì 12 al parco avventura di Fiorine Clusone (Pd), mercoledì 19 al parco archeologico Livelet al Lago di Revine, venerdì 28 Aquafollie di Caorle.

Questi sono gli ingredienti che rendono il Grest una esperienza unica per i nostri ragazzi. Di quelle che dal punto di vista formativo lasciano un segno profondo.

SEGRETERIA CARITAS

Dalle ore 17.30 alle ore 19.00

Venerdì 14, 21 giugno

Venerdì 12, 26 luglio

Riapre venerdì 6 settembre



INTENZIONI DELLE SANTE MESSE

Domenica 9: 8.30 Diego / 10.00 per la Parrocchia / 11.15 / 18.30 / **Lunedì 10:** 8.30 / 18.30 / **Martedì 11:** 8.30 / 18.30 Defunti della Parrocchia, Vanda / **Mercoledì 12:** 8.30 / 18.30 Italo, fam. Vale / **Giovedì 13:** 8.30 / 18.30 / **Venerdì 14:** 8.30 / 18.30 Giuliana, Dario / **Sabato 15:** 8.30 Maria / 18.30 Giuseppina / **Domenica 16:** 8.30 Guelfo, Aldo / 10.00 per la Parrocchia / 11.15 / 18.30 Andreina, Carlo